

all'Autorità Giudiziaria Giuliano Salvatore di Salvatore, Passatempo Salvatore di Vincenzo, Pisciotta Gaspare di Salvatore, Passatempo Giuseppe di Vincenzo, Candela Rosario di Giuseppe, Terranova Antonino di Giuseppe, Pisciotta Francesco di Francesco e Ferreri Salvatore fu Vito.

13) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE RESTIVO ANTONINO FU ANGELO.

Delitto consumato il 13 aprile 1946 in contrada Cubici di Camporeale.

Il 23 aprile 1946, in contrada Cubici di Camporeale, da un numero imprecisato di malfattori, venne sequestrato il possidente Restivo Antonino. Sotto la minaccia delle armi i malfattori lo fecero salire a cavallo di un equino di proprietà dello stesso e lo condussero in una casetta colonica della contrada Perdiata ove rimasero a custodirlo.

I malviventi richiesero per il riscatto la somma di due milioni e dopo ~~sette~~ sette giorni di prigionia rilasciarono il sequestrato, con l'obbligo di far tenere loro la somma di un milione e 100.000 lire da depositare dietro un albero di pioppo, in contrada Guardabella di Camporeale, come infatti il Restivo fece.

I banditi vennero in questa determinazione, in quanto il sequestrato fece loro presente di non possedere i familiari la somma di due milioni richiesta e che, vendendo, appena ~~giunto~~ giunto in famiglia, un appezzamento di terreno, avrebbe potuto racimolare solo la somma che poi fu versata.

Con verbale n. 36/1 del 20 settembre 1947 furono denunciati, per tale delitto, in istato di arresto, Lombardo Giacomo fu Giacomo e, in istato di latitanza Terranova Antonino di Giuseppe, Pisciotta Francesco di Francesco, Candela Rosario di Giuseppe, Barone Francesco di Francesco e Mannino Frank di ignoti.

14) SEQUESTRO DI PERSONA DI GIAMBALVO PAOLO DI VINCENZO.

Delitto consumato in contrada Bonfalcone di Poggioreale l'8 maggio 1946.

L'8 maggio 1946, verso le ore 17 due malfattori armati di mitra e pistole sequestrarono in contrada Bonfalcone di Poggioreale, il possidente Giambalvo Paolo di Vincenzo, che teneva al pascolo degli animali bovini, conducendolo in un pagliaio della contrada Bulletto.

I malfattori richiesero ai familiari per il riscatto la somma di lire 500.000 e liberarono il sequestrato dopo che il padre della vittima consegnò loro la somma di n. 500.000, sullo stradale Camporeale-Roccamare.

Il Funzionario Capo Zona Nuclei Mobili di Alcamo denunciò per tale delitto, in istato di arresto, Tocco e Barista fu Giuseppe e, in istato di irreperibilità Motisi F. Paolo di Girolamo, Candela Rosario di Giuseppe, Passatempo Giuseppe di Vincenzo, Terradina Angelo Andrea di Giuseppe, Mannino Frank di ignoti e Terranova Antonino di Giuseppe.

Riprese le indagini, con verbale n. 36/5 del Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo in data 20 settembre 1947 furono denunciati, in istato di arresto, Lombardo Giacomo di Giacomo e, in istato di latitanza Pisciotta Francesco di Francesco, Barone Francesco di Francesco e Sciortino Giuseppe di Emanuele, responsabili di concorso nel suddetto delitto.

15) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE STABILE FRANCESCO DI ANTONINO.

Delitto avvenuto in contrada Vivignato di Alcamo il 13 maggio 1946.

Il 13 maggio 1946, alle ore 13 circa, otto individui armati di mitra, moschetti e pistola, sequestrarono il possidente Stabile Francesco di An-

tenine, che fecero montare su di una giumenta di proprietà della vittima stessa. I malfattori condussero il sequestrato in contrada Sparacia dove lo rinchiusero in una casa colonica, liberandolo dopo 15 giorni dietro versamento da parte dei familiari della somma di tre milioni.

Con verbale n. 36/8 del 20 settembre 1948 furono denunciati, per tale delitto, in istato di arresto, Lombardo Giacomo di Giacomo e, in istato di latitanza Giuliano Salvatore di Salvatore, Terranova Antonino di Giuseppe, Candela Rosario di Giuseppe, Mannino Frank di ignoti, Pisciotta Francesco di Francesco e Barone Francesco di Francesco.

15) DANNEGGIAMENTO DELL'EDIFICIO DELLA SOCIETA' GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA DI SALEMI.

Il 3 giugno 1946, quattro malfattori danneggiarono l'edificio della Società Elettrica di Salemi.

Per tale delitto dal Nucleo Mobile Carabinieri di Salemi furono denunciati Giuliano Salvatore ed i suoi affiliati.

17) OMICIDIO AGGRAVATO IN PERSONA DEL COMMERCIANTE LUPO ANTONINO DI ANTONIO.

Delitto consumato l'11 settembre 1946 in contrada Cruillas di Palermo.

La sera dell'11 settembre 1946, i coniugi Lupo Antonio di Antonio e Giuseppina De Gregorio di Camillo, partiti da Palermo in macchina per raggiungere un loro villino sito nella contrada Cruillas, giunti al crocchio delle vie Conceria - Cruillas, furono fermati da un gruppo di malfattori che, con le armi in pugno li obbligarono a scendere dall'autovettura, tentando di sequestrare il lupo Antonio. Questi, oppose una strenua resistenza per cui i malfattori, visti nell'impossibilità di attuare il loro piano criminoso, esplosero contro di lui dei colpi di pistola, uccidendolo e dileguandosi a bordo di una lloca, che stazionava nei pressi.

Con verbale n. 51 del 19 ottobre, furono denunciati per tale delitto, in istato di arresto, Pileri Natale fu Antonino e, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Badalamenti Giuseppe di Giuseppe, Barone Francesco di Francesco ed un altro sconosciuto.

Con successivo rapporto n. 51/1 del 15 dicembre 1947 furono denunciati, in istato di arresto Terzo Giovanni di Giacchino e, in istato di irreperibilità Badalamenti Francesco di Giuseppe, per concorso nel suddetto delitto.

18) ULTERIORI INDAGINI CIRCA IL TENTATO OMICIDIO E TENTATO SEQUESTRO IN DANNO DEL PROF. ORRESTANO FAUSTO.

Intorno ai suddetti delitti fu riferito all'Autorità Giudiziaria a pag. 79 e 80 del verbale n. 28 del 26 settembre 1946, col quale furono denunciati Giuliano Salvatore e Badalamenti Giuseppe.

Riprese le indagini, con i verbali n. 39/1 e n. 39, rispettivamente in data 15 ottobre 1947 e del 29 agosto furono denunciati, in istato di arresto, Spica Giovanni di Giuseppe e Pileri Natale fu A. Tonino, responsabili di concorso nei delitti anzidetti.

19) ULTERIORI INDAGINI CIRCA IL SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DI AGNELEO LUIGI.

Intorno al suddetto delitto fu riferito all'Autorità Giudiziaria a pag. 75 e seguenti del verbale n. 28 del 26 sett. 1946, con il quale furono denunciati Giuliano Salvatore ed altri 17 individui.

Riprese le indagini, con verbale n. 36/5 del 10 ottobre 1947 furono denunciati, in istato di arresto, Lombardo Michele di Giacomo, Giostra Santo di Giuseppe, Ammirata Giuseppe fu Giacinto e Pisciotta Salvatore.

20) ULTERIORI INDAGINI CIRCA IL SEQUESTRO DI PERSONA DELL'INDUSTRIALE VIRGA G. BATTISTA FU GIUSEPPE.

Intorno al suddetto delitto fu riferito all'Autorità Giudiziaria a pag. 43 e seguenti del verbale n.28 del 26 settembre 1946, con il quale furono denunciati Giuliano Salvatore ed altri 14 individui.

Riprese le indagini, con verbale n.36/3 del 20 settembre 1947 furono denunciati, in istato di arresto, Pisciotta Salvatore fu Gaspare e, in istato di latitanza Passatempo Giuseppe di Vincenzo, per correatà nel predetto delitto.

21) SEQUESTRO DI PERSONA E RABINA IN DANNO DI COLLECCHIA ANTONIO DI PAOLO.

Dei suddetti delitti è stato riferito all'Autorità Giudiziaria a pag. 22 e seguenti del verbale n.28 del 26 settembre 1946, con il quale furono denunciati Giuliano Salvatore ed altri 13 individui.

Riprese le indagini col verbale n.36/4 del 20 settembre 1947, furono denunciati, in istato di arresto, Lombardo Giacomo di Giacomo; in istato di latitanza, Pisciotta Francesco di Francesco e, in istato di irreperibilità Di Leone Cesare fu Salvatore, responsabili in concorso tra di loro, dei delitti anzidetti, nonché di appartenenza a banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra.

22) SEQUESTRO DI PERSONA E RABINA IN DANNO DI ACURI NICHELE FU LUIGI - ULTERIORI INDAGINI.

Dei suddetti delitti è stato riferito all'Autorità Giudiziaria a pag. 25 e seguenti del verbale n.28 del 26 settembre 1946, con il quale furono denunciati Giuliano Salvatore ed altri 14 individui.

Riprese le indagini, con verbale n.36/4 del 20 settembre 1947 furono denunciati, in istato di arresto, Lombardo Giacomo di Giacomo; in istato di arresto, Lombardo Giacomo di Giacomo; in istato di latitanza Pisciotta Francesco di Francesco e, in istato di irreperibilità Di Leone Cesare fu Salvatore, responsabili, in concorso tra di loro, dei delitti anzidetti, nonché di appartenenza a banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra.

23) ULTERIORI INDAGINI IN MERITO ALL'AGGRAVAZIONE ALL'AGGRAVAZIONE PALERMO-MONTELEPRE= OMICIDIO DEL CARABINIERE DARDANI GIOVANNI, FERIMENTO DEL BRIGADIERE VELLA SALVATORE E DEL CARABINIERE GENALE SALVATORE E MANCUSO ROSARIO, NONCHE' TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DEL SERgente CARABINIERE CALAN-DRA GIUSEPPE, APPUNTATO MACCARONE SUBVITINO E CARABINIERE CURCEDDU GIOVANNI.

Dei delitti anzidetti è stato riferito all'Autorità Giudiziaria a pag. 73 e seguenti del verbale n.28 in data 26 settembre 1946, col quale furono denunciati Giuliano Salvatore ed altri cinque individui.

Riprese le indagini, con verbale n.49 del 14 ottobre 1947 furono denunciati, in istato di arresto Pileri Natale fu Antonino e, in istato di latitanza Badalamenti Giuseppe di Giuseppe e, responsabili di concorso nei suddetti delitti.

24) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE ADAMO VINCENZO FU VITO E TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DELLO STESSO E DI MONTALE IGNAZIO FU GIUSEPPE NONCHE' CONFLITTO A FUOCO CON MILITARI DEGLI ARIA IN DANNO DEGLI STESSI.

Delitti consumati nei pressi dello scalo ferroviario di Alcamo Vecchio il 21 dicembre 1945.

La sera del 21 dicembre 1946, nei pressi dello scalo ferroviario di Alcamo Vecchio, 5 malfattori armati di mitra e di pistole sequestravano l'industriale Adamo Vincenzo fu Vito.

Gli stessi malfattori, per la consumazione del delitto, spararono diverse raffiche di mitra contro la macchina della vittima allo scopo di costringerla a fermarsi, cagionando il ferimento di certo Montale Ignazio, impiegato dello Adamo, che si trovava a bordo dell'autovettura. I predetti, nel dirigersi verso lo stradale di Gibellina a bordo di una autovettura L100, della quale si servirono per trasportare la vittima, giunti nei pressi della contrada Sirignano, si imbattono in alcuni militari dell'Arma, che eseguivano servizio di blocco, coi quali ingaggiarono conflitto a fuoco, durato circa 20 minuti, cagionando il ferimento del carabiniere Maneli Giuseppe.

L'Adamo fu condotto nella villa Carolina, sita nei pressi del cimitero di Monreale, dove rimase circa otto giorni, dopo di che venne liberato dietro versamento da parte dei familiari della somma di L.23 milioni.

Con verbale n.17 del 10 marzo 1948, per tali delitti, furono denunciati, in istato di arresto, Corrao Remo fu Pietro, Russo Angelo fu G. Battista, Pecoraro Benedetto fu G. Battista, Mazzola Vito fu Vito, Terzo Giovanni di Gioacchino e, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Cucinella Giuseppe di Biagio, Barone Francesco di Francesco, Passatempo Giuseppe di Vincenzo, Di Maggio Tommaso fu Alfio, Pantuso Gaetano di Giovanni e Pecoraro Salvatore fu G. Battista.

25) SEQUESTRO DI PERSONA E RAPINA IN DANNO DEL POSSIDENTE DI GIORGIO VINCENZO DI NICCOLO'

Delitto consumato il 7 Marzo 1947 in contrada Persciotta di Roccamena.

Il 7 marzo 1947, verso le ore 17, un numero imprecisato di malfattori sequestrò il possidente Di Giorgio Vincenzo di Nicolò, sequestrando la fattoria di costui e sottraendo quattro fucili retro carica, due muli ed una cavalla.

Con verbale n.5 del 27 gennaio 1948 furono denunciati, per tali delitti, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Ferranova Antonino di Giuseppe, Candela Rosario fu Giuseppe, Marino Frank di ignoti, Persciotta Francesco di Francesco, Sciortino Giuseppe di Emanuele e Mazzola Vito fu Vito.

26) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE DI GIOVANNI LORENZO DI SALVATORE.

Delitto consumato in contrada Persciotta di Camporeale il 15 marzo 1947.

Il 15 marzo 1947, quattro malfattori sequestrarono il possidente Di Giovanni Lorenzo di Salvatore, che condussero prima in una grotta, dove rimase un solo giorno, poi in una casa campestre dove rimase un giorno e una notte ed in ultimo in una stanzetta, dove rimase segregato per otto giorni circa. Fu liberato in seguito al versamento da parte dei familiari della somma di L.2.300.000 per il riscatto.

Con verbale n. 15 del 1° marzo 1948, furono denunciati, in istato di arresto, Corrao Remo fu Pietro, Russo Angelo di G. Battista, Pecoraro Benedetto fu G. Battista, Di Lorenzo Giuseppe fu Antonino, Mazzola Vito fu Vito e, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Cucinella Giuseppe di Biagio, Sciortino Pasquale fu Giuseppe, Badalamenti Giuseppe di Giuseppe, Pantuso Gaetano di Giovanni, Passatempo Giuseppe di Vincenzo e, in istato di irreperibilità, Pecoraro Salvatore fu Giovanni Battista.

41) SEQUESTRO DI PERSONA E RASCINA IN DANNO DEL POSSIDENTE SPATAFORA GIUSEPPE FU EMANUELE.

Delitto consumato in contrada Piana della Giumenta di Campofiorite, il 28 marzo 1947.

Il 28 marzo 1947, verso le ore 15, dieci banditi armati di mitra, sequestrarono il possidente Spatafora Giuseppe fu Emanuele, che condussero nella villa Carolina di Monreale dove lo trattenero per 27 giorni, rilasciandolo nei pressi della trazzera per S. Martino della Scale, dopo il versamento da parte dei familiari della somma di L. 10.000.000.=

Con verbale n.16 del 3 marzo 1948 furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, in istato di arresto, Corrao Remo fu Pietro, Russo Angelo di G. Battista, Di Lorenzo Giuseppe di Antonino, Pecoraro Benedette fu G. Battista, Mazzola Vito fu Vito e, in istato di latitanza Giuliano Salvatore di Salvatore, Cucinella Giuseppe di Biagio, Badalamenti Giuseppe di Giuseppe, Pantuso Gaetano di Giovanni, Passatempo Giuseppe di Vincenzo e Pecoraro Salvatore di G. Battista, perchè responsabili del suddetto delitto.

28)

STRAGE DI PONTELLA DELLA GINESTRA ED AGGRESSIONI ALLI SEDE DEI PARTITI SOCIAL COMUNISTI IN PROVINCIA DI PALERMO.

Il 1° maggio 1947, numerosi malfattori spararono raffiche di armi automatiche sui convenuti a celebrare il 1° maggio in contrada Pontella della Ginestra, uccidendo molte persone. Successivamente e per tutto il mese di giugno da parte dei sconosciuti furono consumate numerose aggressioni alle sedi dei partiti di sinistra dei Comuni di Monreale, Carini, Partinico etc.

Le indagini condotte dal Funzionario Capo Sano Nucleo Mobili di Montelepre e del Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo, portarono alla identificazione degli autori dei suddetti delitti nei componenti la banda Giuliano.

Con rapporto n.37 del 4 settembre 1947 furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, per tali delitti il bandito Giuliano Salvatore di Salvatore ed altri 14 suoi affiliati, di cui 10 arrestati, 14 latitanti, 11 irreperibili e tre uccisi.

29) SEQUESTRO DI PERSONA E RASCINA ALLA GIUMENTA.

Delitto consumato in contrada Tuffo di Monreale, il 7 giugno 1947.

Il 7 giugno 1947, mentre accuiva ai consueti lavori agricoli, venne sequestrato il possidente Asta Giovanni, di Monreale, il quale, su di un equino di sua proprietà, fu condotto a Montelepre in casa di certo Candela Pietro di Francesco. Un primo tempo i malfattori richiesero ai familiari della vittima la somma di 10 milioni di lire per il riscatto; successivamente ridussero la loro richiesta a cinque milioni e, non avendo avuto alcuna risposta, rilasciarono il sequestrato, facendogli promettere di versare il denaro dopo essere rientrato in famiglia.

L'Asta non versò poi alcuna somma.

Con verbale n.36 del 21 settembre 1947 furono denunciati per tale delitto, in istato di arresto, Pisciotta Salvatore fu Gaspare, Gaglio Francesco di Vincenzo, Crisafi Pietro di Bartolomeo, Lombardo Giacomo di Giacomo, Ignoti Giovanni fu Leone e, in istato di latitanza Passatempo Salvatore fu Vincenzo, Pisciotta Gaspare di Salvatore e in istato di irreperibilità Geloso Pietro di Giuseppe e Candela Pietro fu Francesco.

30) SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE A DANNO DI ALAMIA ANGELO DI SALVATORE.

Delitto consumato in contrada La Franca di Carini il 10 Giugno 1947.

Il 10 Giugno del 1947, mentre il possidente Alamia Angelo di Salvatore, viaggiava a bordo della propria macchina 1500, sullo stradale Carini-Palermo e precisamente all'altezza della contrada La Franca, venne sequestrato da cinque malfattori armati di mitra che, a cavallo di un mulo, dopo un viaggio di circa nove ore, lo rinchiusero in una casa campestre.

Il 20 successivo venne rilasciato sullo stradale, che da Carini conduce a Montelepre.

Con verbale n. 14 del 1° febbraio 1948, furono denunciati in istato di arresto, Corrao Remo fu Pietro e, in istato di latitanza Giuliano Salvatore di Salvatore, Cucinella Giuseppe di Biagio, Pantuso Settimo di Giovanni, Genovese Giovanni di Angelo e Genovese Giuseppe di Angelo, tutti responsabili del delitto anzidetto.

31) SEQUESTRO DI PERSONA IN LINGO DI DI MAGGIO STEFANO DI ANTONINO E SCHIRO' NICCOLO' FU TEOFILO.

Delitti consumati l'11 giugno 1947 nelle contrade Sommacco e Miccina di Contessa Intellina.

L'11 giugno 1947, un numero imprecisato di malfattori sequestravano i possidenti Schirò Nicolò fu Teodoro e Maggio Stefano di Antonino, conducendoli in una buca sita nella contrada Vallone-asso di Carrozza di Montelepre.

Nella notte sul 20 giugno, personale dell'Ispezzato, mentre eseguiva un servizio di accerchiamento della predetta contrada, venne a conflitto a fuoco con appartenenti alla banda Giuliano, more stando i banditi Pisciotta Salvatore fu Gaetano e Lombardo Giacomo di Giacomo. Lo stesso personale, in seguito a ricerche, rinvenne i due sequestrati nell'anzidetta buca.

Con verbale n. 35/7 del 20 settembre 1947 furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, in istato di arresto, Maggio Giuseppe di Giuseppe, Lombardo Giacomo di Giacomo, Pisciotta Salvatore fu Gaetano e, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Terranova Antonino di Giuseppe, Samino Frank di ignoto, Pisciotta Francesco di Francesco, Cardella Rosario di Giuseppe, Passatempo Giuseppe di Vincenzo, Passatempo Salvatore di Vincenzo, Cucinella Antonino di Biagio e Cucinella Giuseppe di Biagio, tutti responsabili del delitto in parola.

32) SEQUESTRO DI PERSONA A DANNO DI CATALDO GIUSTINO DI GIUSEPPE.

Delitto consumato in contrada Sparacio di Camporeale il 16 agosto 1947

Il 16 agosto 1947, mentre rientrava a Palermo a bordo di una macchina da noleggio sullo stradale di Camporeale, da un gruppo di malfattori venne sequestrato Cataldo Giustino fu Giuseppe, amministratore del feudo Stinca.

Con verbale n. 10 del 29 gennaio 1948 furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, Mannino Frank di ignoti, Pisciotta Francesco di Francesco, Cardella Rosario di Giuseppe e Sciortino Giuseppe di Emanuele.

33) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DI CATALDO GAETANO DI GIUSEPPE.

Delitto consumato in contrada Sparacio di Camporeale il 16 agosto 1947.

Il 16 agosto 1947, mentre rientrava a Palermo a bordo di una macchina da noleggio sullo stradale di Camporeale, da un gruppo di malfattori venne sequestrato Cataldo Gaetano fu Giuseppe, amministratore del feudo Stinca.

Con verbale n.10 del 29 gennaio 1948 furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, per tale delitto, in istato di latitanza Terranova Antonino di Giuseppe, Mannino Frank di ignoti, Pisciotta Francesco di Francesco, Candela Rosario di Giuseppe e Sciortino Giuseppe di Emanuele.

34) OMICIDIO IN PERSONA DI RINCIONE GIUSEPPE FU IPPOLITO.

Delitto consumato il 17 agosto 1947 in contrada Giacalone di Monreale.

Il 17 agosto 1947, verso le ore 7, certo Mannina Castrenze di Giuseppe rinvenne ucciso, nella contrada Giacalone di Monreale, certo Rincione Giuseppe fu Ippolito.

Fu accertato in seguito che il Rincione era stato ucciso da elementi della banda Giuliano, perchè notato spesso in compagnia di Carabinieri e, pertanto ritenuto spia della Polizia.

Con verbale n.11 del 30 gennaio 1948 furono denunciati in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Passatempo Giuseppe di Vincenzo e Madonia Castrenze di Benedetto, perchè responsabili del delitto anzidetto.

35) ULTERIORI INDAGINI CIRCA IL TENTATO SEQUESTRO DELL'ING. VIRGA FRANCESCO FU PIETRO.

Delitto consumato il 26 agosto 1947 nella contrada Mortillaro (Passo di Rigano).

Nel pomeriggio del 26 agosto 1947 nella contrada Mortillaro di Passo di Rigano, un numero imprecisato di malfattori tentarono di sequestrare l'Ing. Virga Francesco ed in seguito a reazione di costui, esplosero contro la vittima un colpo di pistola e diverse raffiche di mitra, che lo ferirono alla mano sinistra ed alla nuca.

Le indagini a suo tempo svolte dall'Arma di Boccadifalco diedero esito negativo.

Riprese le indagini, con verbale n.3 del 26 gennaio 1948, furono denunciati, in istato di arresto, Pecoraro Benedetto fu F. Battista, Corrao Remo fu Pietro, Terzo Giovanni fu Gioacchino e, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Madonia Castrenze di Benedetto e Pantuso Settimo Giuseppe fu Giovanni.

36) ULTERIORI INDAGINI IN MERITO ALLA STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA ED AGGRESSIONE ALLE SEDI DEI PARTITI DI SINISTRA DELLA PROVINCIA DI PALERMO.

Con rapporto n.37 del 4 settembre 1947, come è detto a pag.8 furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, per i suddetti delitti, Giuliano Salvatore ed altri 44 affiliati.

Riprese le indagini, con rapporto n.33 del 24 marzo 1948, fu denunciato, in istato di latitanza, Madonia Castrenze di Benedetto, responsabile di concorso nei delitti anzidetti.

37) OMICIDIO IN PERSONA DEL DR. CRESTANO LUIGI DI FAUSTO.

Delitto consumato il 2 dicembre 1947 in Palermo.

Verso le ore 13 del 2 dicembre 1947, in Palermo, mentre il Prof. Crestano Fausto scendeva dalla sua autovettura, guidata dal figlio Luigi, per rientrare nella propria clinica, veniva avvicinato da uno sconosciuto col pretesto di chiedergli l'intervento in una operazione chirurgica.

Il figlio Luigi intuendo che lo sconosciuto volesse attuare un proposito criminoso, si avvicinava e veniva subito colpito a morte da due colpi di pistola esplosigli dallo sconosciuto, che davasi alla fuga assieme ai compagni, che stazionavano in una automobile vicina.

Dalle indagini è risultato che il delitto fu opera della banda Giuliano.

38) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE MAGRIN LUIGI DI SILVIO.

Delitto consumato il 20/12/1947, nella contrada Foresta di Carini.

La mattina del 20 dicembre 1947, cinque malfattori armati di mitra, sequestravano il possidente Magrin Luigi, che condussero in contrada Parrini di Partinico, rinchiudendolo nella casa del bandito Licari Pietro. Dopo quattro giorni, il Magrin venne rilasciato nei pressi dello scalo ferroviario di Partinico.

Con verbale n. 4 del 15 febbraio 1949, sono stati denunciati, per tale delitto, in istato di arresto, Ciccato Vincenzo di ignoti, e in istato di latitanza, Giuliano Salvatore, Passatempo Salvatore di Vincenzo, Dadalamenti Nunzio di Salvatore e Licari Pietro di Antonino.

39) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DELL'INDUSTRIALE GULLI GIUSEPPE DI GIUSEPPE.

Il 3 gennaio 1948, verso le ore 20,15 mentre alcuni componenti la famiglia dell'industriale Gullì rincasavano a bordo di una autovettura nella villa Belmonte sita nella via Noce, davanti al cancello di essa vennero fatti segno a qualche colpo di arma da fuoco e successivamente avvicinati da un numero imprecisato di malfattori, armati di mitra e pistola, che circondarono la macchina ed obbligarono i viaggiatori a disscendere. I banditi fecero rimanere a bordo della macchina il piccolo Gullì Vincenzo di Giuseppe, di anni 12, ma il ragazzo veniva volontariamente sostituito dal fratello Giuseppe che, mosso a compassione dal pianto del piccolo Vincenzo, non curandosi di eventuale reazione da parte dei malfattori, si spingeva sulla macchina, facendo scendere a viva forza il fratello ed offrendosi ai malfattori per seguirli.

Alle ore 20,30 circa, la vettura pilotata da uno dei banditi e con a bordo il Gullì Giuseppe e gli altri malfattori, si dirigeva per la via Serradifalco.

Durante la detenzione il Gullì subì diversi trasferimenti e per ultimo fu condotto in una grotta dove rimase per gli ultimi 25 giorni della sua odissea. Venne rilasciato lungo lo stradale per San Giuseppe Jato dopo 35 giorni dal sequestro, dopo il versamento da parte dei familiari della somma di L. 30.000.000.

Per tale delitto, con verbale n. 77 del 18 settembre 1948, furono denunciati all'Autorità Giudiziaria, in istato di arresto, Mangano Giuseppe fu Luigi, Lipari Agostino fu Francesco, Pisciotta Maria di Francesco, Barone Paolo di Francesco; in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Terzanova Antonino di Giuseppe, Pisciotta Francesco di Francesco, Mannino Frank di ignoti, Candela Rosario di Giuseppe, Palma Abbate Francesco di Angelo, Cucinella Antonino di Biagio e, in istato di irreperibilità Dolce Francesco fu Giuseppe.

40) TENTATI SEQUESTRI IN DANNO DI NICETA PIETRO FU CNOFRIO, DI STEFANO MARIO FU ANGELO E DELLA PRINCIPESSA DI GANGI.

Per disposizione del bandito Giuliano Salvatore si era costituita in Palermo una associazione per delinquere, che faceva capo a certo Pillitteri Luigi, i cui componenti si riunivano nei locali dell' Agenzia di trasporti gestita da certo Mamma Nicola, sita nella via Principe Scordia.

Nei mesi di Luglio ed Agosto 1947, i suddetti malfattori tentarono i delitti sopra cennati, senza poter riuscire però nel loro intento criminoso.

Con verbale n. 2 del 20 gennaio 1948 furono denunciati, in istato di arresto, Pillitteri Luigi di Antonino, Terzo Giovanni di Gioacchino, Giustra Santino di Giuseppe e, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Madonia Castrenze di Benedetto, Badalamenti Francesco di Giuseppe, Amoscato Giuseppe di Ignazio e, in istato di irreperibilità Scardina Francesco di Gaetano e Pantuso Settimo di Giovanni.

41) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DI PALAZZOLO AGOSTINO DI GIUSEPPE.

Delitto consumato in contrada Paterna di Terrasini il 23/2/1948.

Nel pomeriggio del 23 febbraio 1948, un gruppo di malfattori armati sequestrarono, a scopo di estorsione, il Dott. Palazzolo Agostino di Giuseppe, che rilasciarono dopo qualche giorno, avendo accertato che la vittima non possedeva alcun bene di fortuna.

Con verbale n. 8 del 28 febbraio 1949, sono stati denunciati per tale delitto, in istato di latitanza Terranova Antonino fu Giuseppe, Pisciotta Francesco di Francesco, Candela Rosario di Giuseppe, Mannino Frank di ignoto, Motisi F. Paolo di Girolamo e Palma Abbate Francesco di Angelo.

42) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE VALENTI CNOFRIO FU ORAZIO

Delitto consumato nella contrada Milioto di Terrasini il giorno 1/3/48.

Nel pomeriggio dell' 11 marzo 1948, quattro malfattori armati di mitra, sequestrarono Valenti Cnofrio, conducendolo nella contrada Costa Mendola di Giardinello, custodendolo nella mandria di certo Polizzi Salvatore per dieci giorni circa. Dopo il versamento da parte del figlio della vittima della somma di L. 1.500.000 per il riscatto, i malfattori rilasciarono il Valenti nei pressi della contrada Rinazzo.

Con verbale n. 6 del 25/2/1949, sono stati denunciati all' Autorità Giudiziaria, in istato di arresto Ofantò Vincenzo di ignoti, e in istato di latitanza, Passatempo Salvatore di Vincenzo, Badalamenti Nunzio di Salvatore e Giuliano Salvatore di Salvatore.

43) SEQUESTRO DI PERSONA DI ROSSELLI PIETRO DI LUCA

Delitto consumato il 13 aprile 1948.

Verso le ore 12 del 13/4/1948 in località "Segala Piano Mendola" di Balata di Balda (Castellammare del Golfo), sei malfattori armati di mitra e moschetto sequestravano il possidente Rosselli Pietro di Luca che veniva rilasciato nella notte sul 7 maggio successivo, nei pressi dello scalo ferroviario Cinisi-Terrasini.

Per tale delitto, sono stati denunciati, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Mannino Frank di ignoto, Motisi Francesco Paolo di Girolamo, in istato di irreperibilità, Cracchiolo Marco di Vincenzo, Corrado Domenico di Giuseppe, Pizzo Mariano di G. Battista, Milazzo Vincenzo di Paolo e, in istato d' arresto, Costanzo Rosario fu Luigi.

44) CONFLITTO A FUOCO TRA APPARTINENTI LA BANDA GIULIANO E MILITARI DEL NUCLEO MOBILE DI MONTELEPRE. UCCISIONE DEL CARABINIERE ESPOSTO GIUSEPPE E TENTATO OMICIDIO DI ALTRI MILITARI.

Alle ore 17,30 circa del 1° maggio 1948, in contrada Calcerame, militari del Nucleo Mobile di Montelepre, si imbattevano nel bandito Giuliano Salvatore ed altri quattro individui, i quali spararono alcune raffiche di armi automatiche contro i Carabinieri, uccidendo il Carabiniere Esposito Giuseppe. I militari reagirono prontamente ma i malfattori, favoriti dall'accidentalità del terreno, riuscirono a dileguarsi.

Con verbale n.53 del 31 maggio 1948 furono denunciati, per tali delitti in istato di latitanza Giuliano Salvatore ed altri quattro banditi non identificati.

45) ESTORSIONE AGGRAVATA IN DANNO DI DAVI' GIUSEPPE DI PLACIDO E CUSIMANO PIETRO FU GIUSEPPE.

Nel maggio 1948, tale Davi' Giuseppe di Placido, unitamente a Cusimano Pietro fu Giuseppe impiantò in Montelepre un pastificio.

Poco tempo dopo ricevette intimazione di smontare ogni cosa e tornarsene a Palermo, da parte del bandito Giuliano.

Qualche giorno dopo fu chiamato dalla madre del bandito Giuliano Salvatore, Lombardo Maria fu Salvatore, la quale gli disse che se avesse voluto continuare a lavorare a Montelepre, avrebbe dovuto accettare lei nella società e gli impose una scrittura privata in tale senso, scrittura che venne compilata.

Con rapporto n.66 del 16 luglio 1948 furono denunciati, in istato di arresto Lombardo Maria fu Salvatore e, in istato di latitanza Giuliano Salvatore di Salvatore, responsabile, in concorso tra loro, di estorsione aggravata e continuata in danno del Davi' e del Cusimano.

46) RAPINA IN DANNO DI ALLIATA GIULIA PRINCIPESSA DI GANGI.

Delitto consumato il 15 maggio 1948 nella fattoria Lo Zucco.

Nel pomeriggio del 15 maggio 1948, tre sconosciuti, armati di mitra e bendati, rapinarono la Principessa Alliata Giulia di Gangi.

Con verbale n.14 del 2 marzo 1949 è stato denunciato, per tale delitto, in istato di irreperibilità Mannino Salvatore di G. Battista, campiere della Principessa stessa.

47) CONFLITTO A FUOCO E TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DEL GUARDIACACCIA PURPURA SALVATORE FU PIETRO, CASALUBIANI FRANCESCO DI IGNOTO E PERRONE SALVATORE DI ANTONINO.

La mattina del 26 maggio 1948, verso le ore 11, mentre i guardiacaccia Purpura Salvatore, Casalubiani Francesco e Perrone Salvatore, eseguivano un servizio nella contrada Lavatore di Partinico, vennero fatti segno a raffiche di mitra da parte di due malfattori, che si trovavano nei pressi.

Con verbale n.15 del 23 febbraio 1949, sono stati denunciati, in istato di arresto, Ofantò Vincenzo di ignoti, e, in istato di latitanza Passatempo Salvatore di Vincenzo, responsabili dei delitti anzidetti.

48) SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE IN DANNO DI AGOSTA VINCENZO DI ALBERTO.

Delitto consumato nella contrada Ovario di Poggioreale il 12 luglio 1948.

Il 12 luglio 1948, quattro malfattori, armati di mitra, a circa due Km. dall'abitato di Poggioreale, fermavano l'autovettura con a bordo lo Avv. Agosta ed altri tre individui, sequestrando il figlio di costui a nome Vincenzo, che condussero in un pagliano, sito in contrada...

gali di Partinico.

Dopo un mese circa i malviventi rilasciarono il sequestrato sullo stradale Partinico-Terrasini, previo versamento da parte del padre della vittima della somma di L.17.000.000=

Con verbale N.7 del 27 febbraio 1949, sono stati denunciati, per tale delitto, in istato di arresto Ofantò Vincenzo di ignoti, e, in istato di latitanza Passatempo Salvatore di Vincenzo e Badalamenti Nunzio di Salvatore.

49) ESTORSIONE IN DANNO DI CORSELLI FRANCESCO FU GAETANO.

Delitto consumato nel mese di luglio 1948.

L'11/11/1948, sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, in istato di arresto, Pisciotta Salvatore fu Francesco; in istato di latitanza Pisciotta Francesco di Francesco, responsabili del delitto suddetto.

50) OMICIDIO IN PERSONA DI CUCCHIARA FRANCESCO DI ANTONINO.

Delitto consumato il 20 agosto 1948, in contrada Ficilligno di Giardinello.

La mattina del 20 agosto 1948, venne ucciso, mentre trovava nel suo fondo, il possidente Cucchiara Francesco fu Antonino. Con verbale n.9 del 1° marzo 1949, sono stati denunciati, per tale delitto, in istato di latitanza: Mannino Frank di ignoti, Pisciotta Francesco di Francesco, Candela Rosario di Giuseppe, Motisi Francesco Paolo di Girolamo e Palma Abbate Francesco di Angelo.

51) SEQUESTRO DI PERSONA IN DANNO DEL POSSIDENTE NASELLI GAETANO DI GIULIO

Delitto consumato nella contrada Scala di Piana degli Albanesi il 29 agosto 1948.

La mattina del 29 agosto 1948 venne sequestrato da quattro malfattori, armati di mitra, il possidente Naselli Gaetano, che fu rilasciato dopo 10 giorni sullo stradale nei pressi di Partinico, dietro versamento da parte del padre della somma di L.5.000.000=.

Con rapporto n° 5 del 24 febbraio 1949 sono stati denunciati in istato di arresto, Ofantò Vincenzo di ignoti, e, in istato di latitanza, Passatempo Salvatore di Vincenzo e Badalamenti Nunzio di Salvatore.

52) ESTORSIONE IN DANNO DI CORSELLI FRANCESCO FU GAETANO.

Delitto consumato nel mese di agosto 1948.

Nel luglio ed agosto 1948 pervennero a certo Corselli Francesco fu Gaetano da Palermo, industriale, due lettere di estorsione a firma Giuliano, con le quali gli veniva richiesta la somma di L.15.000.000=

Non si poté stabilire la misura della somma versata poi dal Corselli.

Con verbale N. 93 dell'8 novembre 1948, furono denunciati, in istato di arresto Pisciotta Salvatore fu Francesco; in istato di latitanza Pisciotta Francesco di Francesco, e, a piede libero La Fiura Giuseppe fu Gaetano.

53) FURTO AGGRAVATO IN DANNO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PALERMO CLAUDIANTINO DI MUNIZIONI ED ORDIGNI DI GUERRA.

Nel corso di indagini si venne a conoscenza che elementi della banda Giuliano ricevevano da militari, dipendenti dai Corpi Armati di stanza a Palermo, munizioni per armi automatiche, per moschetti e bombe a mano.

Approfonditi gli accertamenti, con verbale n.80 del 20 settembre 1948

furono denunziati all'Autorità Giudiziaria, in istato di arresto, Lipari Agostino fu Francesco, Mangano Giuseppe fu Luigi, Pisciotta Cincenzo di Vincenzo; in istato di latitanza Barone Francesco di Francesco, Messala Gioacchino di Salvatore, e, a piede libero: Bongiovanni Alfredo fu Corrado, Montalbano Girolamo fu Biagio, Randazzo Pietro fu Rosolino e Martorana Antonio di Giuseppe, responsabili i primi cinque di appartenenza a banda armata e tutti dei delitti suddetti.

54) AGGRESSIONE AL JERPONE DEL NUCLEO MOBILE IN CASTELLAMMARE DEL GOLFO.

Delitto consumato il 21 ottobre 1948 in contrada Morana di Camporeale.

Alle ore 8 del 21 ottobre 1948, sullo stradale Camporeale-Alc mo, fuorilegge appostati in mezzo a un canneto, sparavano alcune raffiche di mitra su un automezzo con a bordo militari del Nucleo Mobile di Castellammare del Golfo. Il personale reagiva immediatamente, ingaggiando conflitto a fuoco, durato oltre venti minuti.

A termine del conflitto, dai militari venivano avvistati dieci ~~fuorilegge~~ fuorilegge che si allontanavano, trasportando a dorso di mulo un compagno ferito.

Verso le ore 12 dello stesso giorno ad un Km. circa da Sancipirello, nella trazzera Jato, veniva rinvenuto il cadavere del bandito Sciortino Giuseppe di Emanuele, uno dei più pericolosi componenti la banda Giuliano, probabilmente ferito nel conflitto della mattinata.

55) CONFLITTO A FUOCO, TENTATO OMICIDIO E FURTO DEL S.TEN. DI P.S. ROMANO SALVATORE, DEL BRIG. DI P.S. CALASCIBETTA GANDOLFO, E DEGLI AGENTI DI P.S. ANIELLO VIRGILIO DI GIUSEPPE E GAGLIANO SANTO DI IRPINO.

Delitto consumato sullo stradale Lo Zucco-Giardinello il 16/10/1948.

Il 16 ottobre 1948, mentre transitava sullo stradale Lo Zucco-Giardinello, ad opera di banditi nascosti ai margini dello stradale, un camioncino l100 con a bordo il S.Ten. di P.S. Romano ed altri dipendenti, venne fatto segno a raffiche di mitra. Sia l'Ufficiale che gli Agenti reagirono violentemente con le armi a disposizione, ma i malfattori riuscirono a dileguarsi.

Con verbale n. 11 del 2 marzo 1949, sono stati denunziati, per tale delitto, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore e Licari Pietro di Antonino.

56) ESTORSIONE CONTINUATA AGGRAVATA IN DANNO DI GRU SALVATORE DI GIROLAMO, POLIZZANO GIUSEPPINA FU EPIFANIO, MICCICHÈ ANTONINO FU LORENZO E MICCICHÈ ANTONINO FU VINCENZO.

~~Attività~~ Nel corso di indagini, si potè stabilire che la sorella del capo banda Giuliano, a nome Marianna e la di lei suocera Miccichè Nunzia, vedova Sciortino, madre del latitante Sciortino Pasquale, servendosi della triste nomea dei loro congiunti, avevano imposto ad alcuni individui da San Giuseppe Jato la denuncia a concessione in affitto o in vendita di terreni di proprietà di tale Miccichè Antonino fu Lorenzo, padre della Miccichè Nunzia, e precisamente ai suddetti individui.

Con verbale n. 90 del 29 ottobre 1948, furono denunziati in istato di arresto Miccichè Nunzia fu Antonino, Sciortino Santina fu Giuseppe e Giuliano Marianna di Salvatore, responsabili in concorso fra loro, del delitto anzidetto.

57) CONFLITTO A FUOCO E TENTATO OMICIDIO IN DANNO DI CARABINIERI MILAZZO SALVATORE, SCHILLACI SALVATORE ED ALTRI.

Verso la fine di ottobre 1948 il capo banda Giuliano Salvatore di Salvatore in compagnia del bandito Madonia Castrenze di Benedetto, appostatosi sulla montagna di Sagana, sparò alcune raffiche di mitra contro alcuni carabinieri, che si trovavano nelle vicinanze del ponte in attesa dell'autocorriera, proveniente da Palermo.

Con verbale N° 12 del 2 marzo 1949, i predetti sono stati denunciati per i delitti in parola.

58) TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DELL'ADDETTO CULTURALE DELL'AMBASCIATA AMERICANA, DEL S.TEN. DI P.S. SACCODATO BENEDETTO ED ALTRE GUARDIE DI P.S.

Nella notte sul 5 novembre 1948, il bandito Giuliano Salvatore di Salvatore in compagnia di Madonia Castrenze e di Benedetto, mentre si trovava appostato sulla montagna, che sovrasta lo stradale Sagana-Borgetto, notò alcuni motociclisti ed una camionetta con agenti che transitavano sullo stradale scortando una macchina lioce, sulla quale si trovava lo addetto culturale dell'Ambasciata Americana, contro cui esplose raffiche di mitra senza conseguenze..

Con rapporto n. 13 del 2 marzo 1949 i predetti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

59) AGGRESSIONE AD UNA CAMIONETTA DELLA POLIZIA STRADALE.

Delitto consumato in territorio di Ginisi il 14 novembre 1948.

Alle ore 17,55 del 14/11/1948 mentre una camionetta della Polizia Stradale del Distaccamento di Alcamo, con a bordo il V. Brig. Archenti Aldo e la Guardia Baldari Vittorio, Iannotti Luigi e Di Paola Emilio transitava sullo stradale nazionale Palermo-Trapani per rientrare al distaccamento, da un numero imprecisato di fuorilegge in agguato dietro un rigottino militare, veniva fatta segno a raffiche di mitra. Rimanevano uccisi il V. Brig. Archenti e la Guardia Baldari, ferita la Guardia Iannotti mentre il Di Paola riusciva a sottrarsi al fuoco. Il 9 aprile 1949, per tale delitto sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, in stato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore e Madonia Castrenze di Benedetto.

60) CONFLITTO A FUOCO NELL'ABITATO DI GIARDINELLO AVVENUTO IL 24/11/1948

Il 24/11/1948, durante un servizio di sorpresa nell'abitato di Giardinello, Carabinieri ed Agenti dell'Ispettorato, ingaggiavano conflitto a fuoco con elementi della banda Giuliano, durante il quale rimanevano uccisi il bandito Passatempo Giuseppe di Vincenzo e la Guardia di P.S. ~~Maragioglio~~ Maragioglio Baldassare.

61) AGGRESSIONE ALLA CASERMA DEI NUCLEO MOBILE AGENTI P.S. DI MONTELEPRE

Delitto consumato il 27/11/1948.

Verso le ore 18 circa del 27 novembre, in Montelepre, mentre quattro guardie del locale Nucleo Mobile imboccavano la porta di accesso dello accantonamento, venivano fatte segno a colpi di armi automatiche ed al lancio di bombe a mano da parte di fuorilegge in agguato nelle vicinanze. Le guardie, rimaste incolumi, con altri colleghi, reagivano violentemente anche dall'interno dell'accantonamento al fuoco dei fuorilegge che, nel frattempo, esplodevano altre raffiche contro la stessa caserma, danneggiando lievemente il balcone e le finestre.

In seguito alla reazione degli agenti, ~~si~~ i malfattori si dileguavano per le campagne circostanti.

Con verbale n.6/4 del 10 dicembre 1948, la Dirigenza della Zona Nuclei Mobili di Montelepre ha denunciato all'Autorità Giudiziaria, Giuliano Salvatore, Passatempo Salvatore, Passatempo Vincenzo, Badalamenti Nunzio, Cucinella Antonino, Cucinella Giuseppe, Palma Abbate Francesco, Pisciotta Gaspare, Di Maggio Tommaso, Genovese Giovanni, Genovese Giuseppe, Motisi F. Paolo, Licari Pietro e Candela Rosario, per i delitti anzidetti.

62) AGGRESSIONE AD UNA CAMIONETTA MILITARE CON FERIMENTO DI TRE UFFICIALI DELL'ESERCITO.

Delitto consumato il 30/11/1948.

Il 30/11/1948 verso le ore 14,45, mentre una camionetta militare con a bordo il Ten. Col. Piraino Giacomo ed i Capitani Caramazza Silvio e Olivieri Michele percorreva lo stradale Palermo Bellolampo, a tre Km. circa da Passo di Rigano, veniva fatta segno a raffiche di mitra da fuorilegge appostati. Rimanevano feriti tutti e tre gli Ufficiali predetti.

Il predetto delitto è stata opera del Giuliano Salvatore e degli appartenenti alla sua banda, come ha dichiarato lo stesso Giuliano in una lettera inviata al Colonnello Piraino.

63) BIVIO MONTELEPRE-GIARDINELLO. ATTENTATO ALE FORZE DI POLIZIA.

Delitto consumato nella nota sul 15 dicembre 1948.

Nelle prime ore del 15 dicembre 1948, in prossimità del bivio Montelepre-Giardinello, da ignoti venivano sparate alcune raffiche di mitra e lanciate bombe a mano. Il personale dell'Ispettorato, convenuto sul posto all'alba da Montelepre e da Lo Zucco, rinveniva 60 bossoli di mitra, macche di sangue ed a ridosso di un muro un fusto contenente gesso ed esplosivo, dal quale partiva un lunghissimo filo metallico che si internava nella campagna fino a raggiungere il filo ad alta tensione della conduttore elettrica, che congiunge Giardinello con Montelepre.

Per tale delitto, dalla Zona Nuclei Mobili di Montelepre, sono stati denunciati Giuliano Salvatore di Salvatore ed i componenti il gruppo armato da lui dipendenti.

64) OMICIDIO IN PERSONA DEL BRIG. DI P.C. TASQUIER GIOVANNI E TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DI MILITARI DELL'ARMIA.

Il 30 dicembre 1948, in contrada Fonte Nocilla di Montelepre, Giuliano Salvatore di Salvatore, Licari Pietro di Antonino e Madonia Castrenze di Benetto, spararono alcune raffiche di armi automatiche contro il jeppone del Nucleo Speciale di Lo Zucco, causando la morte del Brig. di P.S. Tasquier Giovanni e ferendo l'Appuntato del CC. Santorino Calogero, l'App. dei CC. Comare Giuseppe e il Carabiniere Cerrato Virgilio.

Con verbale n.10 del 2 marzo 1949, i predetti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

65) DANNEGGIAMENTO DELL'AUTOCORRIERA DELLA S.I.T.A. E TENTATA ESTORSIONE CONTINUATA IN DANNO DELLA SOCIETA' STESSA.

Delitto consumato il 14 gennaio 1949.

Verso le ore 6,30 del 14 gennaio 1949, tre individui, dei quali uno armato di fucile da caccia e gli altri due di mitra, si presentavano nel garage della S.I.T.A. in Giardinello ed obbligavano l'autista Di Liberto Angelo di Michele a portare fuori dall'autorimessa, l'autocorriera, che presta servizio sulla linea Giardinello-Montelepre-Palermo.

I malfattori spargevano della benzina sull'autovettura con l'intento di bruciarla, ma causavano all'automezzo solo lievi danni e consegnavano al predetto autista una lettera estorsiva da recapitare al Direttore della società, allontanandosi subito dopo.

Il 13 marzo 1949, il Nucleo Mobile Carabinieri di Palermo ha denunciato all'Autorità Giudiziaria, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore ed altri cinque banditi responsabili dei delitti anzidetti.

66) AGGRESSIONE A MILITARI DELLA STAZIONE DI BORGETTO SULLA STRADA BORGETTO - MONREALE.

Delitto consumato il 25 febbraio 1949.

Perso le ore 15 del 25/2/1949, nella contrada Signuruzzo, sulla strada Borgetto-Monreale, alcuni fuorilegge appostati esplosevano raffiche di mitra e lanciavano bombe a mano contro i militari della Stazione carabinieri di Borgetto, in servizio di blocco stradale, i quali reagivano impegnando conflitto a fuoco.

Rimanevano feriti i Carabinieri Gaglia Calogero e Zirpola Amerigo.

Date le modalità dell'aggressione e la località in cui essa è stata consumata, si presume che sia stata opera di appartenenti alla nota banda Giuliano.

67) ULTERIORI INDAGINI CIRCA I DELITTI CONGIUNTI DELLA BANDE GIULIANO.

Il 6/3/1949 sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, in istato di latitanza, Giuliano Salvatore di Salvatore, Fassatempo Salvatore di Vincenzo, Badalamenti Nunzio di Salvatore, Licari Pietro di Antonino e in istato di arresto, Cfantò Vincenzo di ignoti, responsabili:

- a) sequestro di persona in danno di Magrin Luigi di Silvio;
- b) sequestro di persona in danno di Valenti Onofrio fu Onofrio;
- c) sequestro di persona in danno di Agosta Vincenzo di Alberto;
- d) sequestro di persona in danno di Naselli Gaetano di Giulio;
- e) conflitto e tentato omicidio in persona delle guardie caccia Purpura Salvatore ed altri.

Sono stati inoltre denunciati in istato di latitanza Terranova Antonino di Giuseppe, Pisciotta Francesco di Francesco, Candela Rosario di Giuseppe, Mannino Frank di ignoto, Notisi P. Paolo di Girolamo e Palma Abbate Francesco di Angelo, responsabili di sequestro di persona in danno del Dr. Palazzolo Agostino di Giuseppe, omicidio in danno di Cucchiara Francesco fu Antonino.

68) AGGRESSIONE AD UN JEPHONE CON A BORDO PERSONALE DEL DISTACAMENTO BATTAGLIONE RINFORZI DI TORRETTA.

Delitto consumato il 7 aprile 1949.

Alle ore 4,45 del 7 aprile 1949, fuorilegge aggredivano, con raffiche di mitra e lancio di bombe a mano, il jeppone con a bordo personale del Distaccamento di Torretta. Rimaneva ucciso il carabiniere Giustini Rocco e feriti 9 militari dell'Arma.

69) Ulteriori indagini circa alcuni delitti consumati dalla banda Giuliano

Il 9 aprile c.a., sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria Di Maggio Calogero fu Santo, arrestato, e Madonia Castrenze di Benedetto, latitante, responsabili con altri denunciati con precedenti verbali, del sequestro di persona in danno di Ugdulena Antonio di Gregorio; Pantuso Gaetano di Vincenzo e Pantuso Mariano di Giovanni, arrestati, responsabili, insieme ad altri, denunciati con precedenti verbali, di sequestro di persona in danno del possidente Alamia Angelo di Salvatore; Mignano Vincenzo fu Vincenzo, Di Maggio Calogero fu Santo, arrestati, e Di Maggio

Rosario fu Santo, irrimediabile, responsabili di furto di bestiame bovino in danno di ignoti proprietari.

70) OMICIDIO DELLA GUARDIA DI P.S. RESTUCCIA LETTERIO E TENTATO OMICIDIO IN PERSONA DI ALTRE DUE GUARDIE.

Delitti consumati il 2/5/1949.

La sera del 2/5/1949, mentre le Guardie di P.S. Restuccia Letterio, De Martino Gaetano, Imperio Giovanni e Cardì Giuseppe, si dirigevano verso l'alloggiamento, giunte nei pressi della caserma venivano fatte segno a raffiche di armi automatiche che uccidevano la prima e ferivano le guardie De Martino e Guarino.

Per tali delitti sono stati denunciati, in istato di latitanza Giuliano Salvatore di Salvatore, Passatempo Salvatore di Vincenzo, Piscietta Gaspare di Salvatore e Badalamenti Nunzio di Salvatore.

71) AGGRESSIONE AD UNA AUTOCOLONNA NEI PRESSI DI CARINI.

Delitto consumato il 6/5/1949.

Nelle prime ore del 6/5/1949, alcuni fuorilegge, in contrada "Gallina" nei pressi di Carini, aggredivano una autocolonna di carabinieri, uccidendo il carabiniere Campus Gesuino e ferendo il Brig. del CC. Torre Alberto.

72) AGGRESSIONE AD UN AUTOMEZZO CON A BORDO CARABINIERI.

Delitto consumato il 6/5/1949.

Verso le ore 18,30 in contrada Pizzo Molletta di Capaci, fuorilegge aggredivano un automezzo con a bordo carabinieri, ferendo quattro militari ed uccidendo Croce Salvatore fu Calogero, fermato che trovavasi a bordo dell'automezzo stesso per essere condotto a Palermo.

73) AGGRESSIONI AD AUTOMEZZI DELLA POLIZIA.

Delitti consumati il 15/5/1949.

Alle ore 15,15 del 15 maggio c.s., sul tratto Pioppo-Monreale, fuorilegge notato il passaggio di una jeep della Sanità Pubblica e scambiata per un automezzo della Polizia, lanciavano contro di essa una bomba a mano, senza conseguenze.

Mentre elementi della Polizia intervenuti subito perlustravano la zona, venivano fatti segno a raffiche di mitra che ferivano una guardia di P.S. - Verso le ore 21,15 della stessa sera in località S. Ciro di Monreale, a circa 7 Km. dal luogo della seconda aggressione, dal costone del monte veniva portato, con raffiche di mitra e lancio di bombe a mano, un altro attacco contro automezzi della Polizia che rientravano a Palermo. Rimanevano feriti due agenti di P.S. -